

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

FURCI SICULO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	13
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	14
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	15
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	16
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	17
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	18
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	19
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	20
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	21
4.1) Le spese correnti	Pag.	22
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilit� corrente	Pag.	24
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	25
4.3) Le spese per incremento attivit� finanziarie	Pag.	26
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	27
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	28
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	29
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	30
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	32
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	33
9) Societ� Partecipate	Pag.	34
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	35
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	36
11) Altre Informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	38
12) Conclusioni	Pag.	39

PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categoria di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentato contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di Programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, pertanto, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di parte;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi

obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazioni adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

Plan. 3 d: 10

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		210.647,85		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	17.893,47	17.893,47	17.893,47
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.546.398,72 0,00	5.432.645,70 0,00	5.410.438,10 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	5.445.781,23 0,00	5.329.266,73 0,00	5.304.157,38 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	591.281,08	621.962,84	654.704,04
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 36/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	2.040,52 655.849,28 0,00 0,00	2.040,52 733.444,98 0,00 0,00	2.040,52 86.344,73 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-575.167,78	-650.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	575.167,78	650.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per: spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	9.775.424,71	10.340.484,73	9.040.484,73
O) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	575.167,78	650.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	9.202.297,45 0,00	9.692.525,25 0,00	9.042.525,25 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	2.040,52	2.040,52	2.040,52
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-J+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria. La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dall'ultimo esercizio. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- **IMU** - gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- **TASSA SUI RIFIUTI** - gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- **ADDITIONALE IRPEF** - entro i limiti minimi e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- **IMPOSTA DI PUBBLICITA'** - sulla base del gettito dell'ultimo esercizio disponibile;
- **FONDO DI SOLIDARIETA'** - pari alla ripartizione dei trasferimenti erariali effettuata dal ministero dell'interno (finanza locale);
- **TRASFERIMENTI STATALI** - pari alla ripartizione dei trasferimenti erariali effettuata dal ministero dell'interno (finanza locale);
- **CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE** - come da decreti assessoriali di ripartizione per contributi e trasferimenti;
- **PROVENTI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA** - come da ripartizione effettuata con delibera di Giunta municipale n. 266 del 04/10/2018;
- **PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI** - sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- **FITTI ATTIVI** - sulla base dei contratti di locazione in corso;
- **TOSAP** - sulla base dell'ultimo anno tenuto conto della tendenza evidenziata nell'ultimo triennio;
- **ALTRE ENTRATE CORRENTI** - sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza;
- **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** - come da decreti assessoriali di ripartizione per contributi e trasferimenti;
- **ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA** Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
- **ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO** I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi",

erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Trend storico delle entrate

Descrizione	TREND STORICO			PROIEZIONE PLURIENNALE					Variazioni %
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Utilizzo senza di aver rilevazione	280.815,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	135.127,30	25.705,32	13.967,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-10,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti capitale	144.076,38	47.068,20	-1.840,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-10,00 %
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.614.458,87	1.702.180,09	2.854.458,31	2.518.619,82	2.525.975,28	2.525.975,28	2.525.975,28	2.525.975,28	-9,85 %
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	800.840,70	1.800.725,02	2.174.047,42	2.174.047,42	2.174.047,42	2.174.047,42	2.174.047,42	2.174.047,42	-0,64 %
TITOLO 3 - Entrate straordinarie	547.840,01	553.174,76	894.598,75	625.632,48	731.623,70	731.623,70	731.623,70	731.623,70	-1,87 %
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	362.561,53	418.235,41	10.542.152,81	9.300.255,83	9.687.484,73	9.687.484,73	9.687.484,73	9.687.484,73	-12,77 %
TITOLO 5 - Entrate da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO 6 - Accantonamenti al fondo	0,00	15.987,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO 7 - Anticipazioni, da attività finanziarie	4.517.850,14	3.035.658,82	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	5,94 %
TITOLO 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	220.638,24	320.138,41	2.095.000,00	7.835.000,00	7.835.000,00	7.835.000,00	7.835.000,00	7.835.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.070.888,56	10.370.846,21	25.423.446,73	29.466.021,43	29.466.021,43	29.466.021,43	29.466.021,43	29.466.021,43	14,84 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

	TREBIL STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% documenti in copia e da cancellare
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stipendiario	2019 previsioni	2020 previsioni	2021 previsioni	
Imposto, tasse e altre su assenti	1.614.420,67	1.722.390,98	1.654.420,31	2.548.510,82	2.528.976,28	2.528.976,28	-3,531 %
Tassa di possesso e diritti di autotutela	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi della Regione e Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.614.420,67	1.722.390,98	1.654.420,31	2.548.510,82	2.528.976,28	2.528.976,28	-3,531 %

In merito allo stanziamento IMU in autoliquidazione, nell'anno 2019 ha subito un incremento di € 50.000,00 rispetto alle previsioni assettate dell'anno 2018, giustificabile dal l'attività di ricognizione effettuata nell'2018 sulla base imponibile delle aree fabbricabili che ha prodotto un maggior incasso nell'esercizio passato. Stante tale ricognizione, ad oggi, la base imponibile sulla quale accertare il gettito è incrementata.

In relazione, invece, alle entrate per recupero evasione, l'Ente relazione quanto segue:

1. Recupero evasione IMU: l'Ente ha previsto, nel bilancio 2018/2020, entrate per recupero evasione pari a € 417.800,00, le quali, però, non si sono realizzate al termine dell'esercizio per mancata tempestiva trasmissione, per cui si riporta nell'annualità 2019, l'importo pari a €365.667,54.
2. Recupero evasione TARI: l'Ente ha previsto nell'anno 2019 l'importo di € 73.274,00 che corrisponde al ruolo coattivo presso l'agente della riscossione.

Le entrate per trasferimenti correnti

	TREND STORICO		PROIEZIONE AL BIENNIO 2017-2018				PROIEZIONE AL BIENNIO 2019-2020		Variazioni %
	2016 Rilevato	2017 Previsione	2018 Previsione	2019 Previsione	2020 Previsione	2017 Previsione	2018 Previsione	2019 Previsione	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.886.960,72	1.830.725,98	2.192.795,00	2.174.047,42	2.174.047,42	2.174.047,42	2.174.047,42	2.151.037,82	-0,954 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI:	1.886.960,72	1.830.725,98	2.192.795,00	2.174.047,42	2.174.047,42	2.174.047,42	2.174.047,42	2.151.037,82	-0,954 %

Le entrate extratributarie

Descrizione dell'attività	TRIMESTRO		PERIODAMMOZIONE PLURIENNALE				Variazione % rispetto al 2018
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2019 Previsione	2020 Previsione	2021 Previsione	2021 Previsione	
Vendita di beni o servizi a proventi censurati dalla gestione del bene	522.357,61	494.202,00	750.111,73	641.559,48	558.330,50	558.330,00	-14,29 %
Proventi derivanti dall'attività di commercio o prestazione di servizi e pagli	11.043,59	21.047,53	45.000,00	55.000,50	80.000,50	80.000,00	53,33 %
Rimborsi e altre entrate correnti	178,90	0,00	1.700,50	1.700,00	1.700,00	1.700,50	0,00 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	533.570,10	515.249,53	806.812,23	708.259,98	739.031,00	739.030,50	-1,87 %

Tra le voci attinenti al titolo III rientra anche il Recupero proventi da acquedotto comunale, pari a € 77.209,48 afferente all'annualità 2014 per recupero partite arretrate.

In relazione, invece, ai proventi per Sanzioni al Codice della Strada, l'Ente ha destinato lo stanziamento pari a 50.000,00 interamente al 100% ai capitoli riservati alla polizia municipale (manutenzione segnaletica stradale, turnazione e lavoro straordinario, messa a norma e manutenzione barriere architettoniche, sistemazione manto stradale, interventi per sicurezza stradale, tutela dei deboli) come da delibera di Giunta municipale n. 127 del 06/05/2019 e in ossequio all'art. 208 del Cds.

Le entrate conto capitale

Descrizione movimento	TREND STORICO		PROGNOSTICAZIONE PLURIENNALE		% variazione colonna 2021 colonna 2020
	2020 Rendiconto 2	2019 Rendiconto 2	2020 Provisioni 3	2021 Provisioni 3	
Contributi agli investimenti	0,00	10.000,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	227.555,18	4.718.032,47	2.127.257,17	1.047.594,57	-55,333 %
Entrate di alienazione di beni materiali e immateriali	51.13,50	5.714.121,34	8.982.896,75	5.873.898,76	22,375 %
Altre entrate in conto capitale	14.795,87	196.000,00	100.000,00	100.000,00	0,500 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	302.004,55	10.912.153,81	8.680.404,73	9.049.484,73	-12,726 %

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione / Partenza / Importo	Bilancio 2017		Bilancio 2018		Bilancio 2019		Bilancio 2020		Bilancio 2021		% accensione prestiti su debito totale
	2017 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2021 Rendiconto	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	475.157,78	475.157,78	0,00	0,00	0,00	0,00	100,000 %
Accensione mutui o altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	13.907,50	13.907,50	02.702,28	02.702,28	0,00	0,00	0,00	0,00	20,798 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	13.907,50	13.907,50	477.860,06	477.860,06	0,00	0,00	0,00	0,00	99,798 %

Le entrate per anticipazioni da Istituto tesoriere

Descrizione anticipazione	TREND STORICO		PROSPETTIVA BIENNIALE		In aumento %
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2016 Previsione	2017 Previsione	
Anticipazioni da Istituto tesoriere	4.317.850,14	3.855.555,82	6.500.000,00	6.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	4.317.850,14	3.855.555,82	6.500.000,00	6.000.000,00	0,000 %

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate per conto terzi e partite di giro	RENDIMENTO		PROGRAMMAZIONE QUINQUENNALE				% accostamento colonna 4, da colonna 3
	2016 Rendimento	2017 Rendimento	2018 Previsione	2019 Previsione	2020 Previsione	2021 Previsione	
Entrate per conto terzi	694.306,30	694.306,30	7.305.000,00	7.305.000,00	7.305.000,00	7.305.000,00	89,071 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	738.183,95	738.183,95	503.000,00	503.000,00	503.000,00	503.000,00	68,000 %
	820.688,24	820.688,24	7.035.000,00	7.035.000,00	7.035.000,00	7.035.000,00	162,127 %

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, ripiegate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio.

- Spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto di beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Interessi e mutui - sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimento al comune di Roccalumera per compartecipazione in convenzione per il depuratore in misura congrua alla ripartizione effettuata dal comune capofila;
- Fondo di riserva - nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- Fondo Crediti di dubbia esigibilità - calcolato con metodo ordinario A;
- Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale delle opere pubbliche. I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2017;
- I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni;
- I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti;
- I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque subordinato alla concretezza realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'art. 153, comma 5, del testo unico 267/2000.

Trend storico delle spese

Diavoloso di amministrazione	RENDI STARCO		PROGNAMAZIONE PLURIENNALE		% Spese
	2015	2017	2019	2020	2021
Totale 1 - Spese correnti	4.310.794,00	3.306.925,05	2.031.011,85	2.031.011,85	2.031.011,85
Totale 2 - Spese in conto capitale					
Totale 3 - Spese per aumento di capitale finanziario					
Totale 4 - Rimborso di prestiti	80.546,25	73.443,34	90.205,40	90.205,40	90.205,40
Totale 5 - Cultura di anticipazioni da Istituto di assicurazione	4.317.860,15	3.380.368,39	2.121.217,25	2.121.217,25	2.121.217,25
Totale 7 - Spese per conto di linea e profilo di giro	829.660,24	820.138,41	820.138,41	820.138,41	820.138,41
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.128.650,55	4.181.436,89	2.941.154,46	2.941.154,46	2.941.154,46

Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal decreto legislativo n.118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In occasione del bilancio di previsione è quindi necessario individuare le categorie di entrata stanziata che possano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, dopo di che si procede al calcolo per ciascuna entrata della quota da accantonare, mediante l'applicazione delle formule matematiche contenute nel principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011. L'ente ha individuato tre tipologie di entrata corrente per le quali costituire il suddetto fondo rischi: la tassa sui rifiuti, i proventi da acquedotto comunale sia l'entrata ordinaria annua che gli accertamenti tributari per il recupero dell'evasione i proventi da violazione codice della strada e gli accertamenti Imu. Le suddette voci sono iscritte in bilancio per importi significativi per i quali eventuali perdite su crediti possono generare difficoltà sugli equilibri generali di bilancio.

In riferimento al capitolo "recupero proventi da acquedotto comunale anno 2012 - 2013 - 2014" l'Ente ha provveduto a inserire un accantonamento manuale pari al 53% derivante dal rapporto tra incassi e accertamenti dell'anno 2018, essendo il capitolo istituito nel 2018 e non avendo quindi un trend quinquennale sul quale effettuare il calcolo.

Non si esclude per il futuro la possibilità di considerare anche altre voci di entrata, al momento poco significative e comunque di entità non sufficiente a pregiudicare la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Alle tipologie di entrata individuate è stata applicata la metodologia di calcolo ordinaria così come dettato dal principio contabile allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Fondo rischi:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Alf. 4/2 al D.Lgs.

118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo ente tale accantonamento è stato calcolato in percentuale ai contenziosi dichiarati dall'ufficio (Avvocatura Comunale).

Le spese correnti

Descrizione tipologia Contingenza	TREND STORICO		PROIEZIONE PLURIENNALE		Spostamento relativo alla previsione
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Previsione	2019 Previsione	
Spese di lavoro dipendente	2.100.177,23	2.022.223,95	2.046.408,10	1.935.487,54	1.000.542,56
Imposte e tasse a carico dell'ente	130.518,68	135.295,15	133.475,85	136.867,28	188.724,39
Acquisizione di beni e servizi	1.307.408,30	1.198.253,70	1.602.771,18	1.630.088,02	1.520.270,42
Trasferimenti correnti	175.214,87	106.225,53	497.852,65	470.031,87	65.105,09
Interessi passivi	182.401,41	95.705,10	161.553,13	178.375,22	178.458,28
Rimborsi e riacconti correnti sulla attività	842,08	1.324,00	7.500,00	10.500,00	9.200,00
Altre spese correnti	87.753,31	77.598,00	991.364,72	96.625,84	972.718,66
TOTALE SPESE CORRENTI	4.010.184,05	3.026.025,43	5.645.781,43	5.339.265,73	5.304.157,99
					-1.702,5%

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE

In riferimento al capitolo "recupero proventi da acquedotto comunale anno 2012 - 2013 - 2014" l'Ente ha provveduto a inserire un accantonamento manuale pari al 53% derivante dal rapporto tra incassi e accertamenti dell'anno 2018, essendo il capitolo istituito nel 2018 e non avendo quindi un trend quinquennale sul quale effettuare il calcolo.

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione macroaggregato	TREND STORICO		PROIEZIONE PLURIANNUALE				% accostamento col totale 4 del bilancio 2016
	2016 Rendiconto Finanziario	2017 Rendiconto Finanziario	2018 Stima Finanziaria	2019 Stima Finanziaria	2020 Stima Finanziaria	2021 Stima Finanziaria	
Investimenti fissi e acquisti di terreni	93.301,50	148.302,48	10.700.065,04	9.561.974,45	9.161.374,45	8.451.374,45	+14,028 %
Contributi agli investimenti	0,00	54.000,57	0,00	0,00	0,00	0,00	100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	1.521,06	1.600,00	2.040,22	2.040,52	2.040,52	2.040,52	0,000 %
Altre spese in conto capitale	-75.018,50	210.412,71	550.085,43	699.100,20	593.110,29	569.170,20	-1,186 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	274.314,18	314.805,76	16.501.591,26	2.202.287,45	9.652.625,26	8.642.325,26	+13,212 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia di impiego (U)	TREND STORICI		PROIEZIONE PLURIENNALE				% scostamento relativo al colonna 1 (U)
	2016 Evidenziato	2017 Nei bilanci	2018 Stipulato	2019 Proiettato	2020 Proiettato	2021 Proiettato	
2.3) Altri incrementi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 2.801.988,41
 Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 57.266,84.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia Conto	TREND 810 NDO		PROGNOSTICAZIONE DI UNIBREALE				Si vedano anche colonna 4 del colonna 5
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stima	2019 Provisioni	2020 Provisioni	2021 Provisioni	
Ricarico mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	80.045,25	75.443,34	30.305,40	150.831,50	733.444,08	96.344,73	124.652,16
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	475.497,78	3,00	5,00	100.000,00
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	80.045,25	75.443,34	30.305,40	596.840,28	733.447,08	96.349,73	710.652,16

4.6) Speso per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Operazione Tipologia Caricamento	TACITO STORICO		PROGNOSTICAZIONE PLURIENNALE		% variazione colonna 4/colonna 3
	2019 Rendiconto	2019 Kendiconto	2019 Previsione	2024 Previsione	
Uscite per partite di giro	581.574,98	644.305,29	7.305.000,00	7.305.000,00	197,071 %
Uscite per conto terzi	239.183,85	175.830,12	530.000,00	530.000,00	0,500 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	820.758,83	820.135,41	7.835.000,00	7.835.000,00	192,127 %

ENTRATE non ricorrenti

Applicati bilancio	Deduzione	PREVISIONI DI BILANCIO			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio		Data frame		PREVISIONI DIBITANCIO	
10.01.10.01.01.000	COMPETENZE ASSOCIATA CONI - VALE	10.01.10.01.01.000	10.01.10.01.01.000	10.01.10.01.01.000	10.01.10.01.01.000
TOTALE SPESE NON RICORRENTI				10.01.10.01.01.000	10.01.10.01.01.000

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

A decorrere dall'anno 2018 con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Con delibera di giunta municipale n.22 del 18/01/2018 questo ente ha proceduto ad effettuare la ricognizione annuale degli enti partecipati evidenziando che questo ente ha il seguente assetto partecipativo, per l'annualità 2018, nelle seguenti società di capitali:

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo	Partec. %	Funzioni amministrative svolte	Scadenza impegno	Quota per l'ente	RESULTATO DELL'ANNO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
SPR. MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.		0,602			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ATO MEI SPA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE		3,852			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PELORITANI SPA IN LIQUIDAZIONE		1,010			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TAORMINA PELOMITANI TERRE DEI MATE DELLA BELLEZZA SCARLE		1,380			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.S. NETTO TAORMINA ETNA SOC. COOP. A.R.L.		0,119			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalla legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni ai vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda la cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018
=	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾
	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽¹⁾
	1.994.868,61

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	1.739.149,73
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁶⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁷⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁸⁾	44.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁹⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	1.783.149,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	105.367,08
Vincoli derivanti da trasferimenti	92.633,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	198.000,29
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) ⁽¹⁰⁾	13.718,59

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2013	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
B)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
C)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
D)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
E)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
F)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
G)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
H)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
I)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
L1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
L3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
L4)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
M)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
N)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(*)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		683.856,05	723.307,29	750.342,24

1) Gli spazi finanziari acquisiti o caduti attraverso i conti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.igs.mil.gov.it/VERSIONE-V-> Sezione "Pareggio bilancio e Fatto stabili" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VAREPATTI. Nella more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevedono di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intendono cedere.

2) al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della Legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, de (A) e (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

CONCLUSIONI:

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

L'Ente ha fatto ricorso alla anticipazione di liquidità concessa agli enti locali ai sensi dell'art. 1, commi 849 a 857 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2018 per ridurre i tempi medi di pagamento e ottimizzare l'indicatore della tempestività dei pagamenti al fine di rispettare il nuovo regime sanzionatorio.

L'anticipazione di liquidità è stata contabilizzata in entrata al titolo VI come accensione prestiti e la restituzione della stessa è prevista al titolo IV delle spese "rimborso quota capitale mutui".